

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Costanti 10

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Costanti 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

AMORI E COLPE

È il titolo del nuovo **Romanzo** che tra breve pubblicheremo in appendice.

È destinato ad un grande successo.

Il racconto è interessantissimo, drammatico, commovente. Man mano che procede, la mente del lettore soggiogata dal fascino di una narrazione rapida, incalzante, vi si incanta per modo che tien dietro alle varie fasi del Romanzo con febbrile attenzione, né vi si stacca più fino alla fine.

Intreccio, caratteri, passioni, tutto vi è scolpito potentemente.

Fra qualche giorno, la traduzione dal francese, espressamente intrapresa da un nostro egregio amico, sarà finita, e lo splendido **Romanzo Amori e Colpe** potrà veder la luce in appendice del **Friuli**.

I lettori, e soprattutto, le lettrici ce ne sapranno grado.

MELANCONIE

Gli inglesi abbandonano il Sudan: ecco l'avvenimento politico più importante del giorno.

Questa risoluzione vien proclamata, seguita da molti, ma secondo noi è di una saggezza molto tardiva.

Abbandonano il Sudan, per la semplicissima ragione che non furono capaci di vincerlo; è uno scacco militare di sommo rilievo per una nazione che vien strombazzata potente tanto: l'Inghilterra.

È una punizione meritata, diciamo noi, che colpisce in piena faccia un invasore, che non riuscì questa volta, con la forza iniqua delle armi ad imporre la propria civiltà, a nome della Europa, pur cosiddetta incivile.

Le orde, i selvaggi, i barbari, hanno finalmente saputo fiaccare la tracotanza della illustre Albione, e i petti nudi dei seguaci del Mahdi, han mostrato di saper anco sbaragliare gli invincibili quadrati inglesi.

3

APPENDICE

SULL'ORDINAMENTO della istruzione pubblica in Italia

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

del prof. dott. CARLO SALVADORI

III.

Istruzione primaria

(Obbiezioni e giustificazioni).

Se coll'attuale ordinamento le famiglie sono obbligate a decidersi sulla via che intendono far seguire ai loro figli, giunti agli otto o nove anni, alla qual epoca una gran parte superò le prime tre classi elementari, e una non piccola anche la quarta, con grave pregiudizio della salute e della intelligenza: con quello da me proposto si guadagnano di certo tre anni, nei quali i bambini dovrebbero frequentare le scuole d'istruzione primaria di secondo grado, prima di obbligare i loro parenti ad avviarli a proseguire gli studi od apprendere una professione, arte o mestiere.

E mi si permetta giustificare questo da me asserito guadagno, che veramente, urla le idee universalmente accolte, ed il pregiudizio pur troppo radicatissimo ai nostri giorni, che spingono le famiglie ad affrettare il compimento degli studi,

Dopo il Sudan, verrà la volta dell'intero Egitto e unica giovia della Gran Bretagna, sarà il bombardamento d'Alessandria d'Egitto, — consumato mai sempre in nome della immortale civiltà europea.

Civiltà che s'impone a colpi di mitraglia, per portare nei paesi sottomessi l'eredità della miseria, della pellegrina e dei vizi.

Triste coraggio quello di bandire ai quattro venti che le conquiste di estranei paesi sono fatte in nome di una civiltà decuplicata, di una civiltà patriottissima di piaghe e di flagelli, dove il panzerismo miete innumeri vittime e la corruzione della cosiddetta alta sfera, spadroneggia impunita e senza controllo.

La civiltà europea è troppo malata, e dovrebbe pensar a curare se medesima anziché importare la sua tace in Africa o in Asia, col pretesto di far felici quei popoli, dopo averne loro conculcata l'indipendenza.

L'Inghilterra pertanto, espie le sue colpe e bene sta. — E l'Italia?

L'anno dei grandi ardimenti, non ha dato, almeno fra qui, che fratti ben meschini e ridicoli. La spedizione d'Africa entra ormai nel dominio delle false politiche. Meglio è non parlarne.

Il governo italiano è del resto troppo forte, in casa propria.

Esemplare eloquente, immenso di forza siffatta, è la recente espulsione da Milano e da Roma dei triestini Ricciotti, Silvioni e Rivoio.

Non si è per nulla i fedeli alleati dell'Austria; natural quindi debbano imitare le gesta.

Senonché esse sono superate, perché l'Austria caccia via dai suoi stati i non cittadini suoi, (delizia che toccò anche a noi otto anni fa) mentre l'Italia ne caccia i propri figli.

Infatti essere nati a Trieste, significa, almeno per noi, come esser nati a Roma, a Firenze, a Napoli: esser cioè figli veri, legittimi di una unica madre.

Lo sfratto pertanto di quegli egregi triestini, è né più né meno, e non è altro, che un delitto di lesa italianità.

Ma il governo di Depretis è logico, per Dio, e noi quasi non ce ne accorgiamo. Convien rendergli questa gin-

primaria, sia saltando classi, sia altrimenti, procurando di eludere i regolamenti, che fanno il corso elementare composto di un quadriennio. E ciò perché è più sollecitamente i fanciulli vadano ad imparare a guadagnarsi da vivere, o perché sieno iscritti nelle scuole secondarie, ed abbiano così a conseguire più presto la licenza liceale o d'un istituto tecnico e professionale.

È questo pregiudizio e codeste idee, oltreché essere alimentate dallo stimolo potentissimo dell'interesse personale delle famiglie, sono mantenute vivaci ed effervescenti da uno stimolo non meno influente, cioè dall'amor proprio dei giovanetti che si danno a sgobbare, per non averci a trovare cresciuti e grandicelli, a 14 o 15 anni, con bambini di nove anni nei ginuoli o nelle scuole tecniche.

Ed altro movente che taluni accompagnano per giustificare quel pregiudizio, sta nel citare Dante, poeta a nove anni, Mozart, pianista e compositore a dieci anni, ed altrettali portentosi esempi di precoce sviluppo intellettuale, che non valgono punto per norma all'educatore, il quale anzi — a quel segno di precoce sviluppo — dovrebbe tentare di trattenere gli allievi, affinché non ne venga pregiudicata la salute, e non si ottenga la educazione intellettuale a detrimento della fisica.

Altro fomite indiretto a mantenere quel pregiudizio si fu la vigente legge elettorale che conferisce quel prezioso e gravissimo diritto a tutti coloro che

attizia: non è italiano, lui, e perciò deve trattare gli italiani, come se fossero altrettanti stranieri.

Così è!

M. S.

CONTRO I MASSONI

L'enciclica pontificia contro la massoneria, la predilezione che ha Leone XIII a ripetersi intorno alla Società segreta, la confusione che si compie di fare di esse tutte, tanto da accoglierle sotto la universale denominazione di «società istruite» ha ingaggiato tutti i teologi a unirsi in un coro a canto fermo su questa unica parola d'ordine pontificia.

E dalla famosa enciclica *Humanum genus* le più strane e straordinarie conseguenze si son tirate fuori quell'ingenuo sistema che è un marito e al tempo stesso un pericolo nelle argomentazioni dei metafisici cattolici ancora inanimati dalle leggi imposte da Aristotele al razionalismo.

Oggi si è trovato il verso di porre alla Congregazione del Sant'Uffizio il seguente quesito:

Il giuramento massonico, non ritratto, deve essere considerato come un impedimento al matrimonio? e un curato può benedire l'azione d'una fanciulla cattolica con un affiliato alla massoneria?

Il quesito, posto così, preso sul serio dalla Congregazione del Sant'Uffizio, è di una gravità che a nessuno può sfuggire. Imperocché — a parte le illusioni che si possono vagheggiare — il matrimonio cristiano è sempre ciò che il Sacerdoti l'ha definito: il matrimonio femminile. Ancora nelle coscienza delle fanciulle, la fede, o almeno il sentimento della fede, vive. Ancora per le famiglie, per tutte — si può dire — le famiglie, il matrimonio cristiano è per il matrimonio ciò che è la crasi per un fedele: è la confermazione.

Il potere religioso non aveva mai toccato l'istituto del matrimonio religioso dopo l'istituzione del matrimonio civile come l'unico riconosciuto dallo Stato. Il tentare oggi di rinnovare le proibizioni di matrimonio in odio agli ebrei e agli eretici è già di per sé un fatto che dimostra l'intenzione del potere religioso di entrare in una guerra più positiva e più pratica contro gli uomini, alle istituzioni, alle idee fulminate dal pontefice.

Ed ecco come ragiona l'autore della questione sottoposta al Sant'Uffizio:

«Ratio dubitandi est quod iuramentum massonicum quod quis seipsum secus Franco-Muratoriū casu mancipat, natus impedimentum matrimonii creare videtur quam haresis, quia doctrina istius sectae non tantum haeretica est,

sed essentialiter anti-christiana, et minus quam disparitas cultus, quia militat sectae istius militum infidelitatis longe superat propter nefarium finem sibi propositum: radicibus evellendis et cordibus hominum fidem ipsam, ac funditus destruedi totam religionem et Ecclesiam christianam. Neque iustum videtur, si haeretici qui Jesum Christum adhuc confitentur at SS. Trinitatem non negant ab Ecclesia catholica a seculis indicantur atque a communione cum catholicis strictius arceantur, quam viri ad exitium nominis christiani conati, qui secretis suis molitionibus omnia regna rebellione perpetua turbant, et totum mundum ruinis implere nunquam non solagentur».

È chiaro: i massoni diventano peggiori degli eretici, perché se loro si appongono intenzioni di distruzione contro la Chiesa e contro la fede, e per conseguenza debbono essere come gli eretici, allontanati dal matrimonio in chiesa con facoltà cattoliche.

La questione ha impensierito la Congregazione del Sant'Uffizio. Essa ha risposto:

«Quod attinet ad matrimonium, in quo una contrahentium pars clandestinis aggregationibus notorie adhaeret, donec Apostolica Sedes generale decretum hac in re non ediderit, oportet ut pastores caute et prudenter se gerant: et debet potius in casibus particulatibus ea statuere, quae magis in domino expedire iudicaverint, quam generaliter aliquid decernere; omnino vero excludatur celebratio sacrificii missae, nisi quando adhibita aliter exigitur».

Né di sì, né di no — come vedete, la Congregazione avrebbe tutta l'intenzione di dare ragione all'autore della questione, ma pensa che ciò è solo della autorità costitutiva del pontefice, e dice: «non potest».

Da tutto ciò una cosa emerge chiaramente, ed è che il partito intrinseco pone nettamente il quesito al papa; e il papa, lasciando ora stampare di questa roba, autorizza implicitamente una inchiesta, una inquisizione, una istruttoria per vedere chi appartenga alla massoneria, e promette in ultima analisi di lanciare un giudicato che dia ragione all'autore della questione e che proibisca la benedizione del prete a affetti matrimonii.

Ed è proprio il caso di segnalare il fatto, di dargli una pubblicità che merita, di denunciare come possibile principio di una guerra che potrebbe esser funesta per tutti, perché intacca direttamente l'istituto della famiglia, — perché apre nuove strade a intrighi, a inquisizioni, a vendette clericali, perché la libertà che ha il cittadino, l'obbligo, anzi, di dare tranquillità all'anima della donna

che gli si abbandona per tutta la vita, viene a essere coartata, minacciata, impedita.

È certo un passo falso — concludiamo anche noi col *Bersagliere* — che il potere religioso fa, ma bisogna pensare che anche i passi falsi portano più lontano di quello che non sembra.

ANCORA DELLA TRAGEDIA di Kartoum

Scrivono da Londra, 9 maggio alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

«Dopo tanto tempo, a traverso le tenebre la cui classe finora avvolto il grande episodio della caduta di Kartoum, comincia a trasparire uno spiraglio di luce. L'episodio di appare tutto in una luce cupa e sinistra, come il finale di una trage e grandiosa tragedia».

Dalle informazioni pervenute a Londra per via semi-ufficiali, e specialmente per mezzo di due soldati prigionieri del Mahdi, che riuscirono ad evadere, risulterebbe che il principale autore del tradimento di Kartoum non fu, come si credette sin qui Farig Pascià, luogotenente del generale Gordon, ma Aouam, già ministro della marina di Arabi Bey.

Aouam aveva un'antica ruggine: un odio implacabile contro gli inglesi; il tradimento fu il mezzo da lui scelto per la sua vendetta.

Quattro anni fa, Aouam era impiegato all'estato egiziano, sotto sir Auckland Colvin; ufficio da cui venne licenziato per aver egli ricevuto e denunciato dei gravi abusi. Ricorrendo alla stampa locale, e così levò un po' di scandalo, guadagnandosi una certa notorietà. In seguito, in occasione del pronunciamento di Arabi, egli si votò alla causa di questi, e ne fu uno dei più accaniti ed energici fautori. Processato dalle autorità inglesi, venne condannato al carcere e scontò parecchi mesi di prigione nell'orribile carcere di Borgo; quindi venne mandato in esilio a Kartoum.

Spinto dall'odio implacabile che lo divorava, appena si presentò l'occasione di vendicarsi, la guerra, congiurò segretamente cogli emissari del Mahdi, a cui asperse le porte della città.

Farig Pascià avrebbe pur caso avuto una parte nel tristissimo avvenimento, ma si sarebbe limitato ad aprire ai mahditi la porta orientale della città, quella che dà sul Nilo Azzurro. Però egli non poté godere i frutti del suo tradimento, poiché il giorno stesso della caduta della città in balia degli arabi, venne trucidato.

I particolari più interessanti sono forniti da due soldati di Gordon, prigionieri del Mahdi, che da Abouduh ri-

rali e sociali una nozione, empirica, ma sufficiente, per essere persuasi a limitare le loro aspirazioni entro il possibile, senza vagheggiare l'Eldorado e tanti repentinii di condizione cui, come dice il poeta, inevitabilmente

sguisciano i precipiti esser vicini.

Certa cosa è che la istruzione primaria dovrebbe essere posseduta da tutti i cittadini, e la licenza elementare richiesta come requisito indispensabile per l'esercizio dell'elettorato — che dovrebbe essere un premio agli operai, agli onesti, agli intelligenti, anziché un diritto delle incomposte moltitudini, che poi non solo non sanno usarne, ma ne possono fare un pericolosissimo abuso».

Contro alla obiezione, proveniente dagli avviluppi precoci della intelligenza, io ripeto che conviene approfittare di quelle speciali e favorevoli disposizioni al sollecito sviluppo della facoltà intellettuali, per farsi condurre nel campo di migliorare la educazione morale della popolazione, e per essere sollevati da alcune cure che assorbono tempo all'insufficiente. Noi vediamo taluni educatori assillati dai migliori allievi, che fatti capi-classe sono incaricati di funzioni di ordine — come registrazione della assenze, presentazione dei compiti — relazioni sulla disciplina — spiegazione di una correzione ecc., ecc. — Questa classe di precoci sviluppi potrà venire segnalata per ottenere incoraggiamenti a perfezionarsi, e presentare un ottimo

hanno la istruzione richiesta ad un allievo di seconda elementare, poiché si lascia serpeggiare l'idea che se bambini a 6 o 7 anni raggiungono un grado d'istruzione sufficiente a farli, elettori, essi hanno tutti nella loro biaggia di buona una laurea d'ingegnere, medico od avvocato e forse uno scanno al parlamento, e chi lo potrebbe contrastare, forse anche il portafoglio di Ministro — per dire come Napoleone I. diceva dei suoi soldati — che tenevano nella loro giberna il bastone di maresciallo.

Ricordo in proposito una conversazione che io m'ebbi alcuni anni addietro con una egregia persona, la quale, impressionata dall'ingrossamento della schiera anacorchica, dipingevamo l'avvenire coi più foschi colori, attribuendo tutto il male, che si prevedeva, alla soverchia diffusione della istruzione, e a voce sommessa proponendo remore ed ostacoli, affinché non accadesse, per dirlo con parole dantesche e con gli asseriva dei nostri giorni, che

un Marcel diventa

Oggi villan che parleggiando viene.

Io confutava allora, come confuterei ora quest'argomento dei pessimisti col dimostrare che la buona istruzione non sarà mai abbastanza diffusa, e che i danni attuali non provengono già dall'aumentata ricchezza intellettuale, ma dalla qualità di questa ricchezza, poiché, nelle nostre scuole, a volerla dire cruda e secca, non si attende che ad im-

zare la mente di cognizioni mai connesse e mai digeribili, e si lascia vuoto il core di affetti gentili. Protestino pure a migliaia gli istitutori primari, ma non potranno mai sbaragliare il programma, che impone a loro tassativamente questo metodo irrazionale e barbaro. — Io sono d'avviso, e la maggioranza degli istitutori converranno meco, che, per soddisfare alle esigenze del programma, manca loro il tempo necessario, e che perciò non possono curare, come pur vorrebbero, l'educazione anche del cuore.

A quell'amico mio non potrebbe tuttavia dispiacere la riforma da me proposta di far precedere un corso di almeno quattro anni di scuola primaria di primo grado nel giardino d'infanzia, al corso elementare — scuola primaria di secondo grado, di tre anni, — che formerebbero sette anni d'istruzione, combinata e graduata collo svolgimento dei sentimenti e dell'organismo fisico.

L'orizzonte che questa istruzione aprire alla mente dei giovanetti non sarebbe tanto vasto da far nascere in loro incomposte aspirazioni ad un impossibile miglioramento della loro condizione economica, mentre realmente sarebbero avvantaggiati nel grado d'istruzione che in oggi ricevono, perocché quanto perdersi in estensione di cognizioni, guadagnerebbero la intensità. Io vado convinto che con questo sistema a 12 anni i giovanetti conoscerebbero dei fenomeni esteriori quel tanto che basta per non avere, più pregiudizi, e dei fenomeni mo-

seirono ad evadere o rifugiarsi a Debbah, e quindi nel quartiere generale inglese. I due soldati narrarono che si trovavano di guardia presso una delle porte di Kartum, quando questa venne aperta al nemico da Farig. Essi, con parecchi altri comilitoni, corsero di soppiatto resistenza, ma vennero sopraffatti dall'impeto delle numerose forze dei Mahdi. Tutti i soldati del generale Gordon si batterono duri, e finalmente, perché essi sapevano benissimo che loro non sarebbe stato dato quartiere.

Per parecchie ore nella città fu fatto un massacro. Nella piazza del governo, in mezzo alla quale si eleva un grande albero, e precisamente sotto l'albero, gli inglesi uccisero Gordon, che stava attraversando la piazza con un pugno dei suoi soldati, e dirigendosi verso il consolato austriaco.

Il generale, cadde nella mischia, ed il suo corpo non si poté più rinvenire. Probabilmente venne gettato, con moltissimi altri, nelle acque del Nilo. Intanto la strage inferiva dappertutto, e dappertutto erano scene spaventose. Gli arabi invadevano le case, le botteghe, i bazar, facevano preda di quanto trovavano; torturavano gli uomini per farli indicare i nascondigli del danaro; facevano schiavi le donne, passando a fil di spada tutto il resto della popolazione.

Verso sera il traditore Farig-pascià, presentatosi al consiglio dei *derwisch*, per raccogliere la mercede del suo tradimento infame, venne ricevuto con una sfuriata di bestemmie e di imprecazioni. La emana della rapina, della preda, delle ricchezze da conquistare, possedeva quei forsennati, i quali esigevano che lui indicasse loro dove stavano nascosti i tesori dei negozianti greci, italiani, austriaci; volevano ad ogni costo sapere dove stava l'oro di Gordon, il quale doveva certamente averne molto, poiché aveva sempre pagato puntualmente i suoi soldati.

Alle intimazioni succedettero le minacce, e finalmente, malgrado le proteste di Farig, che egli non sapeva nulla, fu mezzo ad un clamore indescrivibile, uno dei *derwisch* si avventò contro di lui e lo pugnalò. Un altro ne spiccò dal busto la testa per mandarla al Mahdi. E così questo lugubre bozzetto, a tinte fosche e ministe, velato da una nebbia di sangue, terminò colla morte dell'infame traditore.

Questi sono i particolari forniti dai due soldati, i quali assicurano che tutti indistintamente gli egiziani, che si trovavano in Kartum, furono sgozzati.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presid. BRANCHINI.

Discutesi il progetto di legge sulla responsabilità civile dei padroni ed imprenditori ed altri committenti nei casi d'infortunio.

Ferrari Luigi, considerando il complesso delle leggi sociali proposte, dimostra che non corrispondono ai veri bisogni italiani, ma sono imitazioni di leggi straniere; accenna quali provvedimenti crede acconci a risolvere il problema di armonizzare le classi operai coll'organizzazione sociale.

Bonaccelli, loda Orlandini di aver fatto proprio il progetto Berti che voterà perché giusto, umano e politico.

contingente al futuro esercito degli educatori.

Ripetano *honoris causa* i corsi, per giungere alla età normale, si troveranno così più facilmente preparati a conoscere la più vasta scala della società, della quale avranno un giorno a trovarsi in continuo contatto, e in grado di proporre migliori nell'ordinamento educativo.

Quanto poi al pregiudizio dipendente dalla vanagloria, o se vogliasi dire dall'amor proprio, dei bambini, che li spinge a sollecitamente percorrere la via della istruzione primaria, che in via normale sarebbe dei 5 ai 12 anni, osservo che non in meno dei 4 agli 11, né in più dei 6 ai 18, troverai di aggiungere: in primis che questa oscillazione consente un sufficiente sfogo all'amor proprio individuale, che può farsi istigatore di ottimi risultati, e che mantenuto in questi giusti limiti, non potrebbe farsi causa di offesa al sentimento di tutti — e in secondo luogo dal considerare che l'amor proprio legittimo viene ad essere equamente compensato con quei premi ed onorificenze, che valgono a spingere i vili alla savantia, e ad eccitare i volenterosi a meritate sempre maggiori.

Ora vengo all'argomento più grave e serio del bisogno delle famiglie di mandare più presto che è possibile i figli al lavoro, perché concorrano ad alleviare il peso della gestione economica, od a far loro sollecitamente percorrere i corsi superiori, perché abbiano un'im-

Prinetti, non approva il progetto della commissione perché dopo le promesse agli operai sarebbe una ironia, in quello del ministero perché inasprisce i rapporti, quantunque presso noi non gravi, delle classi operaie.

Paronzo osserva stabilirsi una nuova legislazione, chiamando responsabili i padroni dei danni degli operai.

Pasolini accetta la deroga al diritto comune perché nella disuguaglianza intellettuale e finanziaria tra operai e intraprenditori tende avvicinarsi alla uguaglianza giuridica.

Maffi presenterà degli emendamenti per meglio tutelare gli operai, osserva che se la legge deve prevedere tutti i casi, bisogna ricorrere all'assicurazione obbligatoria per prevedere quelli non derivanti da negligenza degli imprenditori.

Finochiaro richiede studi profondi ed efficaci provvedimenti in favore degli operai; tali non sono quelli contenuti nel presente progetto, perciò voterà contro.

Cuccia esamina la questione dal lato giuridico, ed accenna a parecchie modificazioni indispensabili.

Indelli propone di rimandare al governo la legge per un ulteriore studio affinché voterà contro perché essa non risponde al principio che egli accetta.

Il seguito a venerdì

In Italia

Amministrazione romana.

La discussione finanziaria che va preparando, assume un carattere di spietata gravità.

Circola nella Camera uno specchietto preciso che mette a confronto lo stato attuale del bilancio con quello del 1879, presentato da Solimani-Doda.

Da che Magliani regge le finanze, fino ad oggi, eccetto il breve intervallo di un trimestre, in cui andò alle finanze Grimaldi, le spese ordinarie in questo quinquennio hanno subito un enorme aumento.

Per la guerra si sono spesi 88 milioni; per la marina, 17; per lavori pubblici, 23; per l'interno, 7; per le finanze, 9; per la giustizia, 6; per gli esteri, 1; per l'istruzione pubblica, 5; per l'agricoltura, 4.

Comprende gli aumenti e le spese straordinarie, il bilancio è ingrossato di 185 milioni annui.

Inoltre gli interessi del debito pubblico sono aumentati di 27 milioni, più 22 milioni per consolidare le pensioni, finché durante il quinquennio Magliani, gli interessi sono cresciuti a 49 milioni, pari ad un miliardo di debiti. Oltre a ciò vi è un disavanzo accertato di 26 milioni.

Solamente per il personale del suo dicastero, cioè ministero, intendenze di finanza, demanio, tasse sugli affari e censo, Magliani aumentò la spesa di lire 8,780,506.

Questo specchietto produsse grave impressione.

Se il ministero Depretis dal 1879 ad oggi avesse lasciato le spese come allora si trovarono, adesso il corso forzoso sarebbe estinto senza aver fatto il minimo debito.

Anche i ministeriali, che fanno parte della Giunta del bilancio, sono rimasti sibilamente impressionati e riconoscono che l'amministrazione attuale è veramente rovinosa.

plego e possono provvedendo a se stessi esonerare i padri dagli obblighi del mantenimento, che si fanno sempre più onerosi.

Se le famiglie pensassero che uno o due anni perduti nel lavoro e guadagnati nella scuola dai loro figli, li metterebbero in grado di ottenere un beneficio più sollecito e più sensibile, non annetterebbero gran peso a quella preoccupazione. — Dai 10 ai 14 anni — sia maschi che femmine — difficilmente riescono ad apprendere un mestiere od essere compensati dei loro lavori; — col nuovo ordinamento a 12 anni potrebbero frequentare una officina, dove non avendo che ad apparare la parte materiale e meccanica — poiché hanno sviluppo intellettuale e fisico sufficiente — otterrebbero, in un termine molto abbreviato, ciò che coll'attuale costa tempo lungo, e quel che è peggio, danno alla salute. — Non è qui il luogo d'invocare a mio appoggio le leggi inglesi sulla protezione dei fanciulli nel lavoro nelle fabbriche — ma vi accenno perché vedasi che col mezzo proposto sarebbe evitato a quell'inconveniente. — Rispetto poi agli impiegati che destinano i figli ad impieghi od alle professioni liberali, importa riflettere che il poco tempo perduto nella istruzione primaria è compensato dalla qualità della istruzione e dalla solidità delle cognizioni cui provvedesi colla secondaria, di cui al venturo paragrafo.

(Continua)

All'Estero

Di grazia.

Vienna 18. Telegrafano da Oracovia che presso la stazione di Jordanow vi fu un urto di treni; un impiegato ferroviario rimase morto, due mortalmente feriti, altri tre leggermente. Sette vagoni andarono in frantumi.

Lettere esplodenti.

Un rescritto ministeriale avvisa la presidenza del tribunale perché stia in guardia contro le lettere listate e nere provenienti dall'America perché esplodono nell'aprile. Esse vengono mandate da anarchici alle autorità europee.

In Provincia

Latisana 13 maggio.

Col giorno 5 corrente la Banca mutua popolare cooperativa di Latisana ha cominciato le sue operazioni a norma dell'art. 27 dello Statuto per il quale la Società:

a) Accorda ai Soci prestiti sulle azioni e sovvenzioni, a chiunque, contro pegno di valori e titoli di credito.

b) Sconta cambiali ai Soci.

c) Sconta fedi di deposito e, purché liquidate, note di lavoro anche private, fatture e mandati di pubbliche Amministrazioni.

d) Riceve depositi in numerario da Soci e non Soci, con facilità di mobilitarli nelle varie forme di assegni bancari, buoni fruttiferi a scadenza fissa libretti di conto corrente e simili.

e) Esige e paga (servizio cassa) per conto dei Soci, e di terzi.

f) Riceve, da chiunque, valori in deposito a semplice custodia ed amministrazione.

g) Deposita somme, in conto corrente attivo presso le più reputate Istituzioni di Credito e Cassa di risparmio.

h) Apre conti correnti con Banche autonome pel servizio assegni.

i) Acquisita buoni del tesoro, prestiti fruttiferi di Comuni di Province, di Comuni e Province di ineccepibile solidità, carte pubbliche dello Stato, garantite dallo stesso, redimibili, e cartelle del Credito fondiario.

j) Sconta cambiali ed altri recapiti a Banche Popolari ed Istituti di credito anche non Soci.

k) Riscotta, occorrendo, i recapiti scontati.

Le operazioni si fanno, secondo le discipline stabilite dallo Statuto, in tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antimeridiane; nei giorni di mercoledì e Venerdì, dalle 9 al mezzogiorno e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

È pure aperta la sottoscrizione per nuovi Soci, o per acquisto di nuove azioni.

In Città

La terza Conferenza.

Bassano nella dotta sua conferenza di ieri si occupò dei vari tipi del formaggio, e specialmente sull'*Kemthaler*, *bruyère*, *gorgonzola*. Parlo anche del nostro tipo comune di formaggio e ne lodo la qualità.

Si diffuse a parlare poi del burro bianco, e conchiuse, che senz'essere profeta, pure vede senza dubbio riservato uno splendido avvenire alle nostre latterie del Friuli.

Inaugurazione del Congresso.

Come si sa fa indetta per oggi alle 11 ant.

Molti e ragguardevoli sono i rappresentanti che vi interverranno, e fra i quali: il cav. Riccardo Volpe, il deputato Pascolato, il sig. Fabris direttore delle latterie di Villa-Villa. Si attende il comm. G. Batta Bellati di Feltrina, un benemerito della provvida istituzione e uno specialista distinto. Si attendono pure i rappresentanti di Capriano Veronese, di Cittadella, della Provincia di Padova, Verona, del Bellunese ecc.

I giurati furono occupati ieri attivamente nel loro studio che durarono fino alle ore 2 ant. d'oggi.

La giornata poi verrà formulata il giudizio definitivo.

Le vendite continuano su larga scala, solo si lamenta una relativa scarsità di espositori. A merito del Legato Piccola, moltissimi villici da Fagagna, si recarono oggi a visitare la Mostra.

Si prevede un'animatissima discussione al Congresso, specialmente sul quesito primo che verte sul Contratto sociale e sul migliore sistema di contabilità. Ne è relatore l'agregio avv. Luigi Perissutti.

Sappiamo che il presidente co. Nicolò Mantica inviterà oggi a pranzo, in casa sua, dopo la seduta d'inaugurazione del Congresso, la presidenza del comitato e

secutivo, la presidenza del Congresso e la presidenza generale della Giuria, oltre i giurati extra-provinciali.

Anche il giornale il *Progresso* di Treviso era stato invitato al Congresso delle latterie, ma l'avv. Ghirardi direttore di quel giornale non potendosi intervenire in persona, aveva diretto al nostro egregio amico Pio Italo Modolo il seguente telegramma:

« Pregola rappresentare inaugurazione congresso provinciale latterie Udine giornale *Progresso* Treviso. Sentiamo comitato involontario impedimento aderire gentile invito.

Ghirardi »

Ora, siccome il signor Modolo domenica scorsa si trovava a Brescia, così gli fu impossibile di effettuare l'onorevole incarico e ci prega di scusarlo pubblicamente.

Amministrazione delle Poste.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,069,696

Libretti emessi nel mese di marzo » 27,869

N. 1,097,564

Libretti estinti nel mese stesso » 8,800

Rimanenza N. 1,088,864

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 188,998,672.87

Depositi del mese di marzo » 11,664,386.99

L. 188,882,959.86

Rimborsi del mese stesso » 9,560,177.98

Rimanenza L. 189,102,781.88

Servizio ferroviario. Il treno diretto che parte da qui alle 10 e 20 antimeridiane, ieri quando giunse a Lavençon non poté proseguire causa rottura avvenuta nella macchina, perciò si dovette aspettare un'altra da Treviso nella quale città il treno arrivò con più di un'ora di ritardo.

L'altro treno che giunge nella nostra Stazione da Venezia alle 8 35 pom. dovette fermarsi a Codroipo pure a motivo di guasti avvenuti nella locomotiva e là i viaggiatori dovettero attendere anche un'altra vettura da Udine a rilevare, sicché non arrivarono qui che alle 5 pom.

Lavoro che un servizio peggiore di quello che si fa sulla linea Udine-Venezia non si potrebbe dare.

Modificazione al Regolamento pel trasporto delle materie infiammabili. In seguito agli accordi presi fra le tre grandi Amministrazioni ferroviarie e dietro autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici, si avverte che la prescrizione d'innalzamento dei fiammiferi o zolfanelli, contenuta nell'art. 16 del Regolamento pel trasporto sulle strade Ferrate italiane delle materie infiammabili ed esplosivi (ediz. 1° febbraio 1885), viene ad essere col 1° maggio corrente annullata e sostituita dalla seguente:

« Gli zolfanelli o fiammiferi debbono essere racchiusi in scatole, queste riunite in pacchi avviluppati in carta, i pacchi a loro volta racchiusi in casse o botti di un centimetro almeno di spessore ben connesso e ben chiusa.

Il peso di ciascuna cassa o botte non deve eccedere i 250 chilogrammi. »

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Millecher
2. Mazurka « Aida » Morresi
3. Sinfonia nell'op. « I Promessi Sposi » Ponchielli

4. Valzer « Boccaccio » Arnold
5. Auto 8. op. « Gioconda » Ponchielli
6. Polka « I volontari » Metra

Dichiarazione. Riceviamo e pubblichiamo: Stimatissimo signor direttore del giornale « Il Friuli »

Città.

Affluì ella possa essere in grado di rendere edotto l'egregio suo corrispondente di Cormona sulle condizioni e facilitazioni che l'Imperial Governo del Brasile offre agli immigranti, e sul vero modo con cui li accoglie (non parlo di privati) mi pregio rimetterle sotto fascina un esemplare di una recente pubblicazione ufficiale che ha per titolo: *Guida dell'immigrante al Brasile*.

Debbo altresì dichiararle che contrariamente all'asserto del prefato suo corrispondente, tutti i nati di razza nera dal 1872 in avanti sono liberi cittadini al Brasile.

Tanto sono tenuto di portare a sua conoscenza in omaggio alla verità, pregandola a voler smentire certe voci che ledono e offendono la moralità e l'illi-

biltà del Governo che ho l'onore di rappresentare in questa città e provincia.

Voglia, egregio signor Direttore, aggradire i suoi della particolare stima con la quale mi rammento di lei

Udine, 13 maggio 1885.

Dev.

Augusto Landi.

Vice-Console del Brasile

(in via provv.)

Ricchezza alcoolica del vino.

Le stazioni agricole di Forlì, Modena, Firenze, Torino, Udine, le scuole enologiche di Conegliano, e di Avellino; la stazione enologica di Asti e la scuola agraria di Nuovi in Sardegna, sono state incaricate dal Ministero di agricoltura di compilare gli studi relativi alla ricchezza alcoolica dei vini delle varie regioni d'Italia per determinarne il *draw-back* all'esportazione dei vini stessi.

Chiamata alle armi. Il ministro della guerra, in esecuzione della legge 2 luglio 1882 ha determinato che sieno disposti dalla chiamata sotto le armi quei militari di prima categoria della classe 1858 e quei rimanenti della classe 1857, i quali provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali di istruzione, cioè: di aver eseguito nell'anno 1884 il tiro preparatorio e le prime otto lezioni del tiro ordinario, prescritte dall'istruzione sul tiro per la fanteria del regio esercito; e di aver eseguito nel corr. anno tutte le lezioni del tiro preparatorio e del tiro ordinario prescritte dalla nuova istruzione sul tiro.

I militari di II. categoria della classe 1864, che provino di aver frequentato il tiro nazionale per i sopracennati due periodi di istruzione, saranno licenziati da sotto le armi dopo il 40° giorno di istruzione, cioè 20 giorni prima del congedamento della loro classe.

Bolettino Ufficiale della Società fra gli insegnanti primari del Mandamento di Pordenone.

Di questa pregevole pubblicazione è uscita la II^a puntata, del seguente sommario:

Parte Ufficiale — Verbale XI Conferenza-Posta.

Parte non Ufficiale — L'igiene nella scuola — Statistica dell'istruzione elementare del Circondario — Biografia — Notiziario.

Il *Bolettino* si spedisce gratis ai soci: per non soci costa cent. 10. La Puntata è trovata vendibile in Pordenone presso tutti i librai, in Udine presso la Cartoleria Marco Bardusco, via Mercato vecchio.

Affittanza di colonie.

La Congregazione di Carità di Udine, nell'interesse dell'O. P. Venturini della Porta, caduto deserto il primo esperimento d'asta tenuto il 30 aprile p. p., terrà un secondo esperimento nel giorno 21 maggio antecedente ore 10 antim: per l'affittanza novennale di alcune colonie, site nei comuni di Udine (S. Gottardo) Paria di Udine (Percotto, Persereno e Ronchi) e di Pozzuolo (Zugliano) alle condizioni di cui il manifesto 30 aprile p. p. N. 88 pubblicato in detti comuni e nel foglio periodico della R. Prefettura.

Il gaz avvelenante a Verona.

Non è la prima volta che in quella città l'impresa del gaz nella persona del conte Oskar Kolmann de Manlein viene condannata dai tribunali per l'avvelenamento dei cittadini veronesi mediante il suo gaz, che non essendo ben depurato, esala acido solfidrico, emmentemente pericoloso alla pubblica igiene.

Ieri l'altro dunque il Pretore di Verona nonostante i periti presentati dalla difesa e le arringhe di questa, condannò il detto conte alla multa di lire 300, commutabili in caso di insolvenza col carcere, ed alla spese del processo ritenendo nei motivi della sentenza che Manlein è incorso in una grave imprudenza non compiendo il primo ed essenziale suo dovere quello cioè di somministrare il gaz depurato.

È da credersi che a Verona scaduto l'attuale contratto, non saranno a rinnovarlo col co. Manlein.

E lo spirito d'averno si parla.
Vuota stringendo la terribil'ugna.
(Monti Basiliense).

Era a Napoli, colla sua bella metà, il signor avv. Alfonso R... ed era sul finire dell'ottobre dell'anno decorso, mentre appunto infieriva l'epidemia colerica, l'uomo senza pregiudizi ad ingolfato nell'esercizio della sua professione, non aveva pensato neppure per sogno a premunirsi dal crudele nemico. Ma vegliava su lui l'angelo tutelare di sua moglie, giovane intelligente ed istruita, che aveva letto nei giornali ed inteso da molti i prodigi operati dall'uovo della Parigina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma per tutte le malattie dipendenti da parassitismo. La cara donna si mu-

nisco per tanto del prezioso rimedio, e con quelle carezze con cui le donne sanno rendersi irresistibili, persuadendo al marito di prendere la Parigina. Non passano venti giorni che tutto il casamento è invaso dal feroce nemico. I due caritatevoli apostoli si tuffano nella epidemia, e non si risparmiarono nell'assistenza dei malati e dei moribondi; ben presto le vittime hanno spogliato il casamento. I due apostoli, però, rimasero incolumi, ed ora vivono in Roma in buona salute. — Chi si spiega: essendo il colera prodotto da un parassita, questo viene distrutto dall'uso della Parigina del Mazzolini di Roma come antiparassitaria; e difatti tutti quelli che ne fecero uso nelle epidemie coleriche ne rimasero incolumi. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Boturulle Croce di Malta.

Proverbi

Chi semina sulla strada, sfiducia i buoi, e perde la semenza.

Cavallo vecchio, tardi muta ambatura.

Chi al povero fa limosina, presta ad usura e non dona.

Nota allegra

Mentre un buon borghese sottostava pazientemente alle forche di un modesto fagaro, nota che un mastino gli sta addosso vicino e lo guarda con occhi poco rassicuranti.

Perché questa bestia mi guarda a questo modo? — si decide a domandare.

Oh, non bisogna inquietarsi per questo — risponde con calma il barbutonero. — Gli è che quando lo taglio un lembo d'orecchio è lui che lo mangia!

Sciarada

Il primier lo fa un insetto,
Il secondo è assai potente,
Il mio tutto è sempre accetto
Quando è fatto gentilmente.

Spiegazione della Sciarada precedente
Rime-dio.

Varietà

Il patrimonio agricolo in Europa. Si calcola che il valore di tutte le terre coltivate in Europa rappresenti la somma enorme di 320,450 milioni di franchi e quella del capitale di coltivazione 35,250 milioni.

Quanto alla rendita annuale della produzione essa si computa a 84,450 milioni.

È la Francia che è alla testa di tutte le Nazioni d'Europa per il valore delle terre coltivate, che si eleva a 80 miliardi e per una produzione annuale di 9 miliardi e 600 milioni.

L'Inghilterra viene dopo con un valore di terre coltivate rappresentante 62 miliardi e 500 milioni e una produzione di 9 miliardi e 125 milioni. La Germania occupa il terzo posto con 60 miliardi di terre coltivate, e una produzione valutata a 8 miliardi e 500 milioni.

Malgrado il suo vasto territorio in Europa, la Russia non occupa che il quarto posto; l'Austria viene dopo.

Quanto al sesto posto, esso è occupato dall'Italia, di cui il valore delle terre coltivate è stimato a 25 miliardi e la rendita annuale 3 miliardi e 500 milioni.

Notiziario

Ferry gira.

Roma 13. Ferry si fermerà a Roma ancora due o tre giorni. Egli visita adesso i bastioni romani. Si recherà a Napoli, Firenze, Venezia.

Perfette la persuasione che abbia una missione politica.

Mommsen scrive.

Mommsen scrive una lettera alla Rassegna in cui dice che hanno mentito quei giornali tedeschi, i quali raccontarono che egli sia rimasto seduto quando il papa entrò nella biblioteca del Vaticano.

Scrivono anche Magliani.

Il ministro Magliani, che va lentamente rimettendosi, ha risposto con lettera ai quesiti postigli dalla commissione generale del bilancio.

Il ministro trova non il disavanzo come dubitavano gli interroganti, ma un avanzo di otto milioni.

La legge-forta.

L'on. Depretis vuole affrettare la discussione del progetto per il riordinamento dei ministeri e l'istituzione del Consiglio del Tesoro. A tal uopo varrà proposto alla Camera di tenere sedute mattutine. In queste sedute si discuteranno anche altri progetti secondari.

Magistratura.

Si assicura che il ministro guardasigilli non intenda presentare, per ora almeno, il progetto sul riordinamento della magistratura.

Comitati elettori in Francia.

Si sono già organizzati in Francia 204 comitati elettorali conservatori in previsione delle prossime elezioni generali.

Ultima Posta

Gli Italiani nel mar Rosso.

Trattative.

Londra 18. Si annuncia che pendono trattative fra l'Italia e l'Inghilterra per l'occupazione di altri punti della costa del Mar Rosso, che verranno abbandonati dagli Inglesi. Nei circoli militari regna il più vivo malumore per questo abbandono. Si vorrebbe almeno ritardare fino all'autunno il ritiro delle truppe. L'ambasciatore italiano, conte Nigra, ha frequenti colloqui con lord Granville.

Gli Inglesi nel Sudan.

L'abbandono del Sudan.

Londra 18. La Pall Mall Gazette biasima l'abbandono della spedizione di Kartum. Riguardo a Suakim dice che il governo dovrebbe concludere col Sultano una convenzione simile a quella di Cipro onde tenere Suakim sempre.

Non è vero.

Parigi 13. Il National emette la voce corsa che nel caso l'Inghilterra inducesse la Turchia a spedire un corpo nel Sudan, il governo francese farebbe occupare Suakim.

Il conflitto Anglo-Russo.

Pace in vista.

Berlino 13. Informazioni molto attendibili assicurano che la Russia ha positivamente ordinato a Stal di accettare i preliminari conclusi con Gladstone.

L'accordo sarà fatto.

Parigi 13. L'Hayes ha da Londra: Il governo inglese mantiene il tracciato fissato a Londra e respinge le domande della Russia. Ciò produce evidentemente un ritardo nei negoziati ma nulla indica siano sopraggiunti difficoltà tali che possano giustificare alcun pessimismo.

Ritensi che avendo la Russia fatto l'importante concessione di abbandonare la linea strategica di Zailiur con grande malcontento del partito militare che vi scorge chiusa la strada di Herat, l'Inghilterra acconsentirà a lasciarla il possesso di alcuni pascoli di cui i turchi-manni servono attualmente.

Sembra impossibile non si addivenga ad un accordo che secondo informazioni positive desiderasi tanto a Pietroburgo che a Londra.

Telegrammi

Vienna 13. L'aumento di due marchi sul dazio del grano, equivalente ad un'assoluta proibizione del grano austriaco in Germania, aumento annunciato dal principe di Bismarck al Reichstag, ha prodotto qui come a Budapest una profonda e dolorosa sorpresa.

Tutti i giornali si leggono aspramente di questa misura e rinfacciano alla Germania il suo egoismo esclusivo, precursore d'un probabile mutamento dei rapporti politici tra i due paesi.

Il Pester Lloyd, in capofila, ha dato una pessima risposta di fronte alla recente splendida accoglienza fatta al dottor Lucius.

Londra 13. — Una riunione della Lega del Popolo, cui assistevano alcuni deputati radicali, approvò una mozione per l'abolizione della Camera dei Lordi.

Zanzibar 13. — Il sultano di Zanzibar protestò contro l'occupazione della Germania del suo territorio e si appellò alle potenze.

Attualmente gli agenti colonizzatori tedeschi restano inattivi sul litorale.

Berlino 12. Il Reichstag ha approvato l'aumento dei diritti sull'avena e sull'orzo da un marco ad uno e mezzo sull'orzo da birra (malt) da 2,40 a 3 marchi.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 12 maggio

Il mercato odierno ha presentato ancora un andamento d'affari stentato e difficile.

Ad una domanda limitata fa seguito il solito coro di esigevano, prima, fra le quali, quella del prezzo, che forma sempre il più serio ostacolo allo sviluppo delle contrattazioni.

In queste condizioni, la conclusione è sempre la medesima e quindi, per finire come abbiamo incominciato, diremo che gli affari si mantengono costantemente scarsi, con prezzi dibattuti per tutti gli articoli.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13.

Rendita god. 1 gennaio da 95.80 a 95.80 Id. g. 1 luglio 93.19 a 93.33. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da 290. — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Veneta — a — Obblig. Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Pradico Venezia a premi 24.50 a 25. —.

Cambi.

Olanda sc. 8 da — a — Germania 4 — da 122.50 a 122.75, e da 123. — a 123.80. Francia 8 da 100.40 a 100.75. Belgio 8 da — a — Londra 8 — da 26.27 a 26.35. Svizzera 4 — a — da 100.20 a 100.35. Vienna-Trieste 4 da 204. — a 204.50, e da — a —.

Valute.

Paesi da 90 franchi da — a — Banca austriaca da 204. — a 204.50.

Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 13.

Napoleonici d'oro — Londra 25.28 — Francese 100.55 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 594. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 926. — Rendita italiana 95.50 —.

BERLINO, 13.

Mobiliare 476.50. Austriaca 491. — Lombardo 229. — Italiana 94.50.

LONDRA, 12.

Inglese 89 8/16 — Italiano 93 3/4 Spagnuolo — Turco —.

PARIGI, 13.

Rendita 8 0/0 79.35; Rendita 5 0/0 108.92 — Rendita italiana 94.50 — Ferrovie Lomb. —

Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.29 — Inglese 89.50 — Italia — Banca di Parigi 7.07

VIENNA, 13.

Mobiliare 239.00 Lombardo 127.80 Ferrovie Austr. 399. — Banca Nazionale 597. — Napoleonici d'oro 935 1/2 Cambio Pubbl. 48.27. Cambio Londra 124.50 Austriaca 32.90 — Zecchini imperiali 6.95.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 14.

Rendita italiana 95.40 (parali) 95.15 — Napoleonici d'oro —.

VIENNA, 14.

Rendita austriaca (carta) 92.40. Id. autr. (arg.) 82.90 Id. autr. (oro) 109.95 Londra 124.40 Nap. 9.85 —.

PARIGI, 14.

Chiusura della sera Rend. It. 94.30

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUIATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Ricevuta di pagamento.

(Comunicato)

Udine 13 maggio 1885.

On. sig. Direttore della Società Romana d'assicurazioni Antonio Maranda Udine.

Ringrazio la S. V. del pagamento ottenuto delle lire 200 per guasti gradini, ringraziamenti che Ella vorrà estendere all'onor. direzione generale in Roma con piena facoltà della pubblicazione del presente mio ossequio.

Distintamente la riverisco.

Della S. V. dev. ser. Vicario Giuseppe.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Pramporo trovano:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Maun di Passariano (Cordopio);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo SOLEO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche la minuto.

AVVISO

Lo Studio Commissioni e Rappresentanze, Via della Posta 11 — Udine.

Procura

Impieghi privati e commerciali tanto in Italia che all'Estero essendo in corrispondenza colle principali Agenzie di collocamento.

Si presta

per affittanze di case ed appartamenti con o senza mobili in città e case in villeggiatura.

Colloca

ogni personale di servizio, come camerieri, cuochi, cocchieri, facchini, cameriere e donne di servizio.

Tiene in vendita

case tanto in città che in campagna.

Deposito

macchine, per pulire il frumento, della privilegiata Fabbrica di Giuseppe Broglio di Budapest.

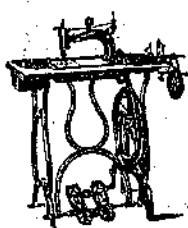
Rappresentanza

della Fabbrica Trilestina dei timbri di Caoutchouc a prezzi da non temere concorrenza.

Si garantisce sollecitudine nell'adempimento delle commissioni, e nettezza di prezzo nei compensi.

MACCHINE DA CUCIRE

Nei vecchio e conosciuto deposito, Via Aguglia n. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.



NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. **Bobina** contenente 600 metri di filo; ago corto. **Adattati ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire 55, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Copia fedele.

Traduzione

Parigi, 8 novembre 1885.

Sum. sig. Farmacista Galleani 80 Milano.

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma per caso del signor L. L. bagni, e sempre bagni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, iniezioni delle pezuole nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera o mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Deposito bottiglie.

In via Rialto n. 4 trovasi un grande deposito **bottiglie di vetro** scuro e chiaro, d'una premiata fabbrica italiana, a prezzi da non temersi la concorrenza.

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginasio n. 5. Vittò ed alloggio a condizioni convenienti.

Apertura di bagni

STABILIMENTO BAGNI

Udine, fuori Porta Venezia

Col giorno di sabato 2 maggio, sono state aperte le vasche per bagni caldi e freddi, e le docce, con la massima perfezione.

Prezzi:

Classe 1° Un bagno caldo L. 1. —

» 12 » » 10. —

» 6 » » 5. —

» 11° Un » » 1. —

» 12 » » 8. —

» 6 » » 4. —

Un bagno a doccia 0.40

12 » » 4. —

6 » » 2. —

Il tutto sarà fatto con linge-ria di bucato e pronto servizio.

Udine, 29 aprile 1885.

La Direzione.

Vasche per bagni

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo L. 300
Trebbiatrici » 100
Aratro all'americana » 25
Trincolape » 35
Sgranatori garantiti » 60
Frangilavena » 40

Deposito acqua di Chl.

Fratelli Dorta.

CARTA PER BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovasi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri verificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici; tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

VASCHE PER BAGNI

da vendere o da noleggiare

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

UDINE

Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzo)

trovasi un copioso assortimento di **Vasche da bagni**, a doccia e semicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

POMPA PER INCENDIO

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.